

Codice A1816A

D.D. 14 novembre 2017, n. 3764

**Legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Autorizzazione del progetto per realizzazione di una stalla per due cavalli in Comune di Bra (CN) loc. Strada Gandini, in zone sottoposte a vincolo idrogeologico - Richiedente: Sig.ra Strumia Luisa.**

PRESO ATTO della richiesta di autorizzazione dell'intervento in oggetto ai sensi della L.r. 45/1989, pervenuta in data 20/10/2017, prot. n. 49476;

PRESO ATTO degli esiti dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base della documentazione pervenuta e del sopralluogo effettuato in data 25/10/2017;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 27/10/2017, redatto dai funzionari incaricati, Dott. Geol. Antonio Pagliero e Dott. For. Fabrizio Maglioni, relativo all'istruttoria del parere geologico ai sensi della L.R. 45/1989, risultato favorevole;

tutto ciò premesso;

*IL DIRIGENTE*

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 9.8.89, n. 45;

VISTA la legge regionale 02.10.2015 n. 23 art. 8, allegato A;

VISTA la legge regionale 10.2.2009 n. 4 art. 19;

VISTA la Circolare PGR n. 4/AMD del 03/04/2012;

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

*determina*

**di autorizzare**, a integrazione di quanto già autorizzato dal settore scrivente con D.D. n. 2635 del 03/10/2016, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, per gli aspetti geologici di competenza, la Sig.ra Strumia Luisa, (omissis), in qualità di proprietaria, a effettuare le modificazioni e/o trasformazioni del suolo necessarie per la realizzazione di una stalla per due cavalli, in località Strada Gandini n. 20, nel comune di Bra (CN), per una superficie totale stimata in 0,0972 ha, e una volumetria risultante di 497 mc (sommando le quantità di scavo e riporto) sui terreni correttamente individuati nella documentazione progettuale allegata (N.C.T. Comune di Bra, Foglio 50, Particelle n. 84, 83); pertanto la superficie e la volumetria complessivamente oggetto di trasformazione (comprendendo quanto già autorizzato con la D.D. n. 2635 del 2016) risultano rispettivamente pari a 0,4105 ha e 3.388 mc. Dovrà essere seguito scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti, nonché rispettate le seguenti prescrizioni:

1. l'intervento dovrà essere effettuato sulla superficie indicata nelle planimetrie allegate al progetto e dovrà essere conforme agli stessi elaborati;
2. dovranno essere osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto, che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;
3. eventuali ulteriori varianti ai parametri progettuali dovranno essere preventivamente autorizzate fatto salvo costituiscano varianti ininfluenti ai fini dell'autorizzazione geologica ex L.r. 45/89;

4. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14/01/2008. Tali verifiche dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
5. sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali, tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato.

Sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto presentato rispettando e facendo rispettare quanto indicato nella presente Determinazione e per quanto non espresso, le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 9.8.89, n. 45, i titolari delle autorizzazioni, in quanto soggetti privati, singoli o associati, sono tenuti, prima dell'inizio dei lavori, al versamento di un deposito cauzionale proporzionale a € 2.000,00 per ogni ettaro di terreno interessato dalla modificazione o dalla trasformazione e comunque non inferiore a € 1.000,00, a garanzia della corretta esecuzione delle opere autorizzate. In tal caso, essendo la superficie totale trasformata di 0,4105 Ha, l'ammontare della cauzione corrisponde all'importo minimo di €1.000,00; pertanto gli obblighi di pagamento della cauzione sono già stati assolti nell'ambito del primo provvedimento autorizzativo.

Ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 9.8.89, n. 45, gli interventi oggetto della presente istruttoria, comportano inoltre l'obbligo per i titolari dell'autorizzazione di provvedere al rimboschimento di terreni propri, o comunque disponibili, per una superficie eguale alla superficie modificata o trasformata, essendo realizzati su superfici non boscate, e in ogni caso mai inferiore a mille metri quadrati. In alternativa al rimboschimento e' ammesso il versamento su apposito capitolo del bilancio regionale del corrispettivo, maggiorato del 20%, il cui ammontare viene determinato sulla base del costo unitario stabilito periodicamente con decreto del Presidente della Giunta Regionale e risulta attualmente di €0,216 Euro/mq. Pertanto, essendo la superficie totale trasformata di 972 mq, l'ammontare complessivo del corrispettivo da versare per gli interventi in oggetto deve fare riferimento alla superficie minima di 1000 mq, per cui risulta essere di €0,216 \* 1000 mq = €216,00.

I lavori dovranno terminare entro 24 mesi dalla data della presente Determinazione.

Con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo dovranno pervenire ad inizio lavori la “Comunicazione di inizio lavori” ed a conclusione una “Relazione di fine lavori con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative che dimostrino la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto agli atti e le prescrizioni dettate” contenente inoltre il “Collaudo/Certificato di regolare esecuzione” redatto da tecnico abilitato.

Si specifica che la presente Determinazione Dirigenziale è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni/trasformazioni di aree boscate e non boscate con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula da eventuali problematiche relative alla corretta funzionalità delle opere, dall'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle stesse nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Si rende noto che contro le decisioni dell'Amministrazione relative al procedimento, è possibile proporre ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

E' inoltre possibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

**IL DIRIGENTE DI SETTORE**  
Dott. For. Elio PULZONI